

tratto di inserimento e una figura *senior* con contratto a tempo indeterminato per ampliamento e riorganizzazione dell'organico di Funzioni tecniche di sede.

In ottemperanza all'obbligo di assunzione di lavoratori ai sensi della legge 68/1999, nel mese di dicembre è stata inserita una risorsa nel rispetto del termine stabilito dalla Convenzione in essere con il Centro impiego di Roma.

Le cessazioni hanno riguardato 16 unità, il 9% dei dipendenti Nucleco a fine 2011, di cui tre cessazioni di contratto infragruppo mediante passaggio diretto e immediato a Sogin.

Al 31 dicembre 2011 l'età media del personale di Nucleco è di 36 anni rispetto ai 37 anni del 31 dicembre 2010, il 67% è diplomato e il 19% è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in Nucleco è pari a 26 unità, intorno al 15%. Il personale è distribuito sia nella sede operativa, ubicata nel Centro Ricerche Casaccia, sia presso i siti Sogin.

Costo del personale di Nucleco

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati riferiti al costo del personale confrontati con l'anno precedente.

	2011	2010
Costo complessivo (euro)	8.053.606	8.061.254
Consistenza media (addetti)	167	167
Ore lavorate (h)	268.357	271.187
Ore lavorate medie pro capite (h/addetto)	1.606	1.624
Costo medio pro capite (euro/addetto)	48.221	48.269
Costo medio orario (euro/h)	30,00	29,72

Il costo del personale risulta pressoché invariato rispetto all'anno precedente; il dato è determinato dalla compensazione tra l'aumento contrattuale dei dati retributivi e la minor valorizzazione dei premi di competenza dell'anno 2011 rispetto a quelli dell'anno precedente.

Il numero delle ore complessivamente lavorate nell'anno non ha subito variazioni rilevanti.

Relazioni industriali in Nucleco

Il rapporto con le Organizzazioni sindacali è stato caratterizzato dalla sottoscrizione, nel mese di dicembre, di alcuni accordi di seguito descritti:

- *ticket restaurant*: è stata stabilita l'erogazione dei *ticket* per i dipendenti del Centro Ricerche Casaccia, con decorrenza 1° aprile 2012;
- gestione trasferte: è stato aggiornato l'accordo per la gestione delle trasferte del personale con qualifica di quadro, impiegato e operaio, con decorrenza 1° gennaio 2012;
- gestione orario siti: è stato disciplinato l'orario di lavoro per il personale operante presso i siti Sogin, adeguandolo alle peculiarità dell'organizzazione dei siti stessi e con le modalità di flessibilità a compensazione mensile;
- pozzetto ore: è stato integrato l'accordo per la gestione oraria del pozzetto ore ampliandone la modalità di fruizione.

Reclutamento e selezione del personale in Nucleco

Nel corso dell'anno sono state espletate procedure di nuove assunzioni per 17 unità e condotte selezioni durante le quali sono stati esaminati circa 48 candidati.

Le assunzioni sono state fatte in ossequio alle procedure aziendali previste dal Modello organizzativo 231 e ispirate ai criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità in conformità a quanto previsto dall'articolo 18 del decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008.

Formazione del personale di Nucleco

Le principali tematiche oggetto di formazione sono state la sicurezza convenzionale e nucleare, il Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001, nonché l'aggiornamento professionale e l'adeguamento delle competenze tecniche e gestionali a seguito di cambio mansione o utilizzo di nuove metodologie di lavoro o di nuove sostanze pericolose.

Complessivamente il personale ha effettuato 4.708 ore di formazione nell'esercizio 2011, con un incremento del 39% rispetto al 2010.

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI SOGIN

Generalità

In forza della legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103⁴, e di quanto disposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG) con la delibera ARG/elt 103 del 30 luglio 2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel), nel presente bilancio vengono fornite separate informazioni sul Conto economico delle attività di disattivazione delle installazioni nucleari e di sistemazione del combustibile nucleare (commessa nucleare) e delle altre attività svolte da Sogin (attività di mercato).

È da sottolineare che questa separazione è fatta esclusivamente ai fini della suddetta legge e delibera dell'Autorità e non si riferisce in alcun modo a vigenti disposizioni del Codice civile in materia di bilancio delle società per azioni.

Le attività della commessa nucleare sono regolate da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal decreto legislativo 79/1999 sul riassetto del mercato elettrico. Specificamente, l'articolo 3, commi 10 e 11 di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica da chi accede e usa la medesima.

In base al suddetto articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano copertura nel predetto corrispettivo, tenuto anche conto

dei fondi ricevuti da Enel all'atto del conferimento (cosiddetti "fondi nucleari Enel", da tempo esauriti) e riclassificati nel bilancio Sogin come acconti nucleari.

Le modalità per la quantificazione di questi oneri sono state stabilite con decreto interministeriale del 26 gennaio 2000, successivamente modificato con decreto interministeriale del 3 aprile 2006.

In attuazione di queste disposizioni, l'Autorità ha assunto le seguenti delibere per la determinazione sia a preventivo sia a consuntivo degli oneri da far gravare sulla tariffa elettrica:

- delibera ARG/elt 245/2010, con la quale ha riconosciuto gli oneri a preventivo per il 2011, nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel);
- delibera 192/2012/R/eel, con la quale è stato determinato il corrispettivo per le attività svolte da Sogin nel 2011 nell'ambito della procedura stabilita con la delibera ARG/elt 103/2008.

Il Conto economico per attività

Nel prospetto più avanti riportato la gestione economica del periodo è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale separato saranno oggetto di uno specifico documento da inviare all'Autorità ai sensi della delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel).

⁴ Legge 23 agosto 2004, n. 239, comma 103. Ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, Sogin SpA svolge attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero. Le attività di cui al presente comma sono svolte dalla medesima società, in regime di separazione contabile anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa.

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	Commessa istituzionale		Mercato		Deposito	Totale	
	2011	2010	2011	2010	2011	2011	2010
Valore della produzione	237.734	196.328	6.361	5.131	1.123	245.218	201.459
Spese per materie prime	-16.211	-11.679	-14	-23	-7	-16.232	-11.702
Spese per servizi	-143.266	-108.623	-2.297	-2.035	-39	-145.602	-110.658
Valore aggiunto	78.257	76.026	4.050	3.073	1.077	83.384	79.099
Godimento beni di terzi	-4.900	-5.218	-189	-220	-16	-5.105	-5.438
Costo del lavoro	-59.417	-54.971	-2.657	-3.478	-1.096	-63.170	-58.449
Oneri diversi di gestione	-1.471	-1.489	-126	-88	-12	-1.609	-1.577
Margine operativo lordo	12.469	14.348	1.078	-713	-47	13.500	13.635
Ammortamenti e accantonamenti	-7.240	-9.614	-289	-216	-	-7.529	-9.830
Margine operativo netto	5.229	4.734	789	-929	-47	5.971	3.805
Proventi finanziari	518	297	4.252	3.403	-	4.770	3.700
Oneri finanziari	-518	-297	-964	-322	-	-1.482	-619
Reddito corrente	5.229	4.734	4.077	2.152	-47	9.259	6.886
+/- reddito della gestione straordinaria			2.112	-	-	2.112	-
Reddito ante imposte	5.229	4.734	6.189	2.152	-47	11.371	6.886
Imposte sul reddito (a carico Sogin)	4.185	-3.767	-1.455	-732	-26	-5.666	-4.499
Reddito netto	1.044	967	4.734	1.420	-73	5.705	2.387

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità con la delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera 192/2012/R/eel).

Il valore della produzione delle altre attività svolte da Sogin (attività di mercato) si incrementa del 24% rispetto al 2010, in relazione al completamento dei principali contratti in essere. Il margine tra valore e costi della produzione è risultato positivo (dopo quattro anni in negativo), con un miglioramento rispetto al precedente esercizio di circa 1,78 milioni di euro. Il risultato complessivo delle attività di mercato, dopo le imposte, è particolarmente positivo anche grazie alla gestione finanziaria e a quella straordinaria.

I costi per materie prime, per il totale Sogin, registrano un incremento dovuto ai maggiori acquisti di materiali correlati all'accresciuto volume delle attività di smantellamento svolte nel corso dell'esercizio.

Sono trascurabili i suddetti costi per l'attività di mercato.

Anche i costi per prestazioni di servizio si incrementano principalmente per i costi relativi al trattamento e riprocessamento del combustibile.

Il costo del personale Sogin del 2011 include gli oneri per l'incentivo all'esodo anticipato per 2,9 milioni di euro, rispetto ai 2,3 sostenuti nel 2010.

Il totale degli oneri diversi di gestione è sostanzialmente in linea con i costi del precedente esercizio.

I proventi finanziari complessivi, derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide, sono aumentati nonostante la mancata distribuzione del dividendo da parte della controllata Nucleco. Anche gli oneri finanziari sono aumentati sia per maggiori interessi da riconoscere all'AEEG sul

capitale investito netto sia per interessi da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico per i fondi della Global Partnership.

Il rapporto percentuale tra utile dopo le imposte e la media dei valori del patrimonio netto di inizio e fine esercizio (ROE: *Return on Equity*) passa dall'11% del 2010 al 15% del 2011.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

In relazione alla procedura stabilita dalla delibera ARG/elt 103/2008, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2011, alla fine di febbraio 2012.

Il 18 aprile 2012 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai dati presentati e Sogin, in data 24 aprile 2012, ha fornito quanto richiesto.

L'Autorità, il 3 maggio 2012, ha richiesto una ulteriore integrazione sui dati a consuntivo 2011, fornita in data 11 maggio 2012.

Il 18 maggio 2012, con delibera 192/2012/R/eel, l'Autorità ha riconosciuto i corrispettivi per le attività svolte nel 2011.

Con riferimento a quest'ultima delibera, ai rendiconti presentati e all'articolato della delibera ARG/elt 103/2008 (prorogata a tutto il 2011, con alcuni correttivi, dalla suddetta delibera), le componenti positive e negative di reddito sono elencate nella tabella che segue, con evidenza del margine conseguito per ciascuna fattispecie.

COMMESSA NUCLEARE 2011

(euro)	Rif. delib. 103/2008	Componenti positive	Componenti negative	Margine
Riconoscimento costi esterni commisurati	All. A - art. 3	133.996.492	134.810.078	-813.586
Smantellamento		55.546.963	56.360.549	-813.586
Manutenzioni		4.343.582	4.343.582	-
<i>Project management</i> commisurato		-	-	-
Combustibile		74.105.947	74.105.947	-
Deposito nazionale		-	-	-
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9	-	-	-
Altri ricavi e proventi netti	All. A - art. 14, comma 2	1.589.916	-	1.589.916
Costi efficientabili	All. A - art. 5	89.607.911	87.679.974	1.927.937
Esodo personale	All. A - art. 9	1.717.074	2.774.714	-1.057.640
Costi a utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3	7.132.387	6.591.044	541.343
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8	-	648.484	-648.484
Gestione finanziaria	All. A - art. 4, comma 7	518.051	518.051	-
Totale prima delle imposte		234.561.831	233.022.344	1.539.486
Imposte	All. A - art. 2, comma 7	3.690.023	4.185.276	-495.253
Utile netto dell'esercizio		238.251.854	237.207.620	1.044.233

Come si evince dalla tabella, i margini positivi della commessa sono correlati:

- ad “Altri ricavi e proventi netti” che non concorrono all’incremento degli acconti nucleari, al netto della quota (80% o 90%), da riconoscere all’Autorità, dei ricavi da vendita di materiali e delle sopravvenienze attive e passive relative ad attività commisurate all’avanzamento, in quanto rettifiche di costi o ricavi riconosciuti nel passato dall’Autorità;
- alla maggiore efficienza realizzata nell’anno rispetto a quella pre-determinata dall’Autorità nella delibera ARG/elt 103/2008 (la cui efficacia è stata prorogata, con alcuni correttivi, a tutto il 2011 dalla delibera che ha riconosciuto i corrispettivi 2011) con riferimento ai cosiddetti “costi efficientabili”, e cioè non direttamente commisurati all’avanzamento dello smantellamento;
- ai costi a utilità pluriennale, in relazione alla differenza tra i criteri di remunerazione fissati dall’Autorità rispetto alle modalità di ammortamento adottate dalla Società.

I margini negativi si evidenziano in corrispondenza:

- dello smantellamento, per il mancato riconoscimento di parte dei costi sostenuti, che però sono stati riconosciuti come costi efficientabili;
- dell’incentivazione all’esodo anticipato del personale dipendente, in relazione al recupero, a valere sul corrispettivo riconosciuto per gli incentivi all’esodo 2011, di 1/6 dell’incentivo, in eccesso rispetto a quello strutturale, riconosciuto negli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010;
- degli accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri; gli accantonamenti per oneri per attività commisurate all’avanzamento saranno eventualmente riconosciuti dall’Autorità in occasione della loro manifestazione numeraria;
- delle imposte di periodo, che rimangono a carico della Società nella misura forfetariamente stabilita dall’Autorità nel 32,17% del totale del margine evidenziato in tabella prima delle imposte.

Complessivamente si evidenzia per la commessa nucleare un risultato positivo dopo le imposte correlato alla gestione ordinaria della Società.

Lo Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2010.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Immobilizzazioni	34.140	37.619	-3.479
Immateriali	9.180	10.020	-840
Materiali	22.306	24.552	-2.246
Finanziarie	2.654	3.047	-393
Attivo circolante	87.653	128.942	-41.289
Rimanenze	2	562	-560
Crediti verso clienti (*)	27.000	27.000	-
Crediti tributari	43.813	73.987	-30.174
Altre attività	16.838	27.393	-10.555
Liquidità	164.375	143.018	21.357
Impieghi finanziari a breve termine	5.290	44.042	-38.752
Depositi, c/c bancari e cassa	159.085	98.976	60.109
Totale attivo	286.168	309.579	-23.411
Passivo circolante	147.311	126.299	21.012
Acconti da clienti	1	571	-570
Debiti verso fornitori (**)	54.012	51.985	2.027
Debiti verso istituti previdenziali	4.011	4.189	-178
Debiti tributari	1.543	1.016	527
Debito verso MSE per Global Partnership	69.869	49.447	20.422
Altre passività	17.875	19.091	-1.216
Acconti nucleari	81.170	130.031	-48.861
Fondi	17.959	19.226	-1.267
Fondo TFR	12.118	13.388	-1.270
Fondi per rischi e oneri	5.841	5.838	3
Patrimonio netto	39.728	34.023	5.705
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	286.168	309.579	-23.411

(*) Include i crediti verso imprese controllate.

(**) Include i debiti verso imprese controllate.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali si riducono per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto alle acquisizioni.

La voce più significativa dei crediti verso clienti è rappresentata dal credito che la Società vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania e del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti, sempre della Regione Campania. Il Tribunale Ordinario di Napoli con sentenza del 7 luglio 2010 ha accolto le richieste avanzate da Sogin nel giudizio R.G. n. 39828/2005 e ha condannato i predetti Commis-

sari al pagamento di buona parte del credito, circa 13,4 milioni di euro (cui andranno sommati gli interessi legali della mora al saldo), a fronte di un credito complessivo di 14,9 milioni di euro, a favore di Sogin. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, è stato notificato, presso il domiciliatario di Sogin SpA, l'atto di appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. In data 6 luglio 2011 si è tenuta la prima udienza, nell'ambito della quale l'Avvocatura distrettuale ha avanzato istanza di sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna di primo grado.

La Corte d'Appello di Napoli, ritenendo di valutare quali gravi motivi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 283 e 351 c.p.c., "l'entità della somma oggetto di condanna in primo grado", ha accolto l'istanza di sospensione. È stata fissata per il 19 dicembre 2012 una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni. In seguito a queste ultime saranno attivate le ulteriori azioni per il recupero del credito residuo.

Si fa presente che, a fronte di tale credito, sussiste un debito verso CESI SpA di 7,4 milioni di euro, che per espressa pattuizione contrattuale verrà regolato dopo che Sogin avrà incassato il suo credito.

Il credito IVA verso l'erario si è sensibilmente ridotto in quanto sono stati rimborsati i crediti relativi alle istanze di rimborso presentate negli anni 2007, 2008 e 2009; si ricorda che tale credito si genera in quanto i proventi derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica sono percepiti da Sogin al netto di questa imposta, dato che essi non hanno natura di corrispettivo.

Le altre attività (crediti verso altri) sono diminuite per il recupero degli anticipi versati a fornitori/prestatori di servizi (principalmente AREVA)

Nel corso dell'anno, la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha erogato 185 milioni di euro con i quali è stato coperto il fabbisogno corrente della cassa della commessa nucleare.

Il debito nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, per la gestione dei fondi Global Partnership, registra un incremento quale differenza tra l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dallo stesso Ministero per lo svolgimento delle attività di questo progetto, al netto degli interessi maturati, e gli ulteriori finanziamenti erogati nel 2011 per 60,6 milioni.

La riduzione del valore degli acconti nucleari è dovuta alla differenza tra i fondi ricevuti nell'anno e gli utilizzi autorizzati a consuntivo dall'Autorità con delibera 192/2012/R/eel, al netto degli interessi maturati sul capitale investito nella commessa nucleare e degli altri ricavi e proventi utilizzati per la copertura dei costi di questa commessa.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riduce per effetto delle cessazioni dal servizio di personale dipendente e in conseguenza della

nuova disciplina previdenziale per la quale, a partire dall'esercizio 2007, il TFR maturato confluisce nei fondi pensione.

I fondi per rischi e oneri sostanzialmente sono in linea con l'importo del precedente esercizio.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.

In tema di contenziosi con l'Amministrazione finanziaria si segnala che:

- in merito al Processo verbale di constatazione (Pvc) dell'Agenzia delle Dogane del 7 maggio 2008, che ha riguardato l'anno d'imposta 2006 (a fronte del rimborso dell'istanza presentata nel 2007), l'Agenzia delle Entrate ha predisposto la sospensione della somma di circa 304.000 euro a copertura dell'atto di contestazione n. TJBCO0800041 inviato a Sogin in data 7 settembre 2010 per presunte irregolarità circa la registrazione di fatture intracomunitarie. In data 8 ottobre 2010 Sogin ha presentato le relative deduzioni difensive in quanto, tra le altre cose, non vi era alcuna corrispondenza tra il danno causato all'erario (nessuno, in termini economico-finanziari) e le sanzioni irrogate. Tale assunto deriva dalla considerazione che nel caso di specie si tratta di operazioni prive di rilievo nella determinazione del tributo dovuto, per effetto della neutralità derivante dalla doppia annotazione nei registri IVA. Contro il provvedimento di sospensione della quota relativa all'istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 di cui sopra, Sogin ha opposto ricorso in data 3 febbraio 2011 anche in ragione del fatto che ancora non era pervenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, alcuna formale irrogazione di sanzioni. L'Agenzia, in data 6 ottobre 2011, ha notificato a Sogin l'atto di irrogazione delle sanzioni n. TJBIR0800010, contro il quale è stato opposto ricorso in data 5 dicembre 2011;
- con riferimento invece al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006, si segnala che esso riguarda la contestazione della presunta impropria compensazione del credito riveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006. A parere dell'Agenzia, il credito emergente dalle liquidazioni precedenti al primo anno di adesione alla liquidazione IVA di Gruppo non può essere compensato, in compensazione F24, né dalla controllante né dalle controllate, ma deve essere trasferito interamente al Gruppo. Pertanto, in funzione di tale assunzione, viene disposto il totale trasferimento del credito dell'anno 2005 alla procedura dell'IVA di Gruppo e quindi la formazione di un debito (di pari importo) per la Società controllante e di un maggior credito (di pari importo) per il Gruppo. Di conseguenza, la formazione di tale de-

bito ha comportato l'emissione di una comunicazione di irregolarità con l'evidenziazione di un minore credito da versare per 516.459 euro, di sanzioni per 154.938 euro e di interessi per 46.110 euro. Le contestazioni mosse dall'Amministrazione non sono condivisibili. Infatti appare legittimo sostenere che il credito IVA maturato in capo alla Società controllata al 31 dicembre si consolidi a tale data e possa essere utilizzato in compensazione "esterna" dal primo giorno successivo alla chiusura del periodo di imposta. In data 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento di cui sopra. È stato presentato, il 7 luglio 2010, il ricorso presso l'Agenzia delle Entrate di Roma e depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma il 26 luglio 2010. Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 40.000 euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione, nel primo trimestre 2010, del credito IVA 2005 (istanza del 2006);

- in data 29 dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sogin l'atto di recupero di credito di imposta n. TJBCR0200004/2011, per un totale di 518.008,57 euro, per aver prodotto in ritardo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di "contribuente virtuoso" prevista dall'articolo 38 *bis*, comma 7 lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972, per operare la compensazione, nell'ambito della procedura IVA di Gruppo, dell'eccedenza di debito della controllata Nucleco SpA (1.244.554 euro) trasferita nell'anno di imposta 2006 e compensata con i crediti IVA di Sogin (ammontanti a 10.911.938 euro). La Società, in data 17 febbraio 2012, ha presentato ricorso avverso il suddetto atto all'Agenzia delle Entrate, depositandolo, in data 29 febbraio 2012, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2011 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e sono messi a confronto con quelli dell'anno precedente.

La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee.

RENDICONTO DEI FLUSSI DI CASSA PER CLASSI DI DESTINATARI

(migliaia di euro)	2011	2010
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALE AL 1° GENNAIO	143.018	138.658
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Entrate		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	185.000	185.000
Conto deposito Global Partnership	60.556	43.881
Istituti bancari e finanziari	4.882	2.539
Clienti	5.479	4.164
Altre:	49.070	6.213
erario (imposte e tributi)	44.249	6.150
istituti assicurativi	11	7
dividendi Nucleco	-	-
personale (entrate diverse)	10	8
terzi diversi	4.800	48
Totale entrate	304.987	241.797
Uscite		
Personale:	65.093	62.389
stipendi e salari. TFR	30.322	29.794
istituti previdenziali	15.275	13.358
ritenute Irpef	14.384	14.116
associazione dipendenti	4.226	3.676
uscite diverse	886	1.445
Fornitori	175.012	142.369
Altre:	43.525	32.679
erario (imposte e tributi)	4.634	5.710
istituti assicurativi	211	510
istituti bancari e finanziari	717	128
fornitori Global Partnership + MSE	36.654	24.728
terzi diversi	1.309	1.603
Totale uscite	283.630	237.437
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	21.357	4.360
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALE AL 31 DICEMBRE	164.375	143.018

La seconda tabella evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del Conto economico e alle variazioni di quelle dello Stato patrimoniale.

RENDICONTO PER POSTE DI BILANCIO

(migliaia di euro)	2011	2010
DISPONIBILITÀ INIZIALI AL 1° GENNAIO		
Cassa	15	8
Banche - Rapporti di conto corrente	98.961	96.057
Banche - Depositi a breve termine	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	44.042	42.593
TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI	143.018	138.658
LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO		
Autofinanziamento		
Utile netto dell'esercizio	5.705	2.387
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.006	4.161
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.644	2.557
Variazione netta dei fondi per rischi e oneri	3	2.646
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-1.270	-939
Totale autofinanziamento	11.088	10.812
Liquidità generata dalla gestione operativa		
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-1.760	-3.016
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.804	-1.438
Variazione netta del circolante	62.301	6.009
Totale liquidità generata dalla gestione operativa	58.737	1.555
Variazione acconti per attività nucleari	-48.861	-7.865
Fabbisogno finanziario del periodo	20.964	4.502
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	393	-142
TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO	21.357	4.360
DISPONIBILITÀ FINALI		
Cassa	7	15
Banche - Rapporti di conto corrente	159.078	98.961
Banche - Depositi a breve termine	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	5.290	44.042
TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI	164.375	143.018

La liquidità nel suo complesso è aumentata rispetto all'esercizio precedente, sebbene le erogazioni effettuate dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico siano rimaste inalterate. Le principali variazioni in aumento si riferiscono:

- alle maggiori somme erogate dal Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione del progetto Global Partnership di cui all'Accordo di cooperazione internazionale ratificato con la legge 160/2005;
- all'incasso da erario dei crediti relativi alle istanze presentate negli anni 2007-2008-2009.

Tra le uscite si segnalano:

- i maggiori pagamenti ai fornitori dovuti all'aumento delle attività rispetto all'anno precedente e alla contrazione dei termini di pagamento a 30 e 60 giorni, rispetto ai 90 e 120 giorni negli anni precedenti;
- i pagamenti verso l'erario in relazione al minor utile conseguito nel 2010 rispetto all'anno precedente (gli acconti relativi alle imposte 2011 sono parametrati sull'utile del 2010);
- nell'ambito della Global Partnership, la variazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi dovuta all'andamento delle attività.

RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

Nelle pagine seguenti sono riportate le tavole di analisi dei risultati reddituali consolidati, della struttura patrimoniale consolidata e del rendiconto finanziario consolidato, con i relativi commenti.

Gestione economica consolidata

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

(migliaia di euro)

	2011	2010	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.193	198.066	41.127
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-559	168	-727
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.121	237	884
Altri ricavi e proventi	10.569	8.840	1.729
Valore della produzione "tipica"	250.324	207.311	43.013
Consumi di materie e servizi esterni	-161.655	-123.457	-38.198
Valore aggiunto	88.669	83.854	4.815
Costo del lavoro	-71.223	-66.510	-4.713
Margine operativo lordo	17.446	17.344	102
Ammortamenti	-7.347	-7.466	119
Altri oneri di gestione	-1.704	-1.757	53
Altri accantonamenti	-551	-397	-154
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	-410	-3.146	2.736
Risultato operativo	7.434	4.578	2.856
Proventi e oneri finanziari	3.283	2.816	467
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	10.717	7.394	3.323
Proventi e oneri straordinari	2.112	-5	2.117
Risultato prima delle imposte	12.829	7.389	5.440
Imposte sul reddito	-6.345	-5.100	-1.245
Utile/(Perdita) del periodo	6.484	2.290	4.195
di cui: quota Capogruppo	6.146	2.189	3.957
quota terzi	339	101	238

Il risultato conseguito nell'esercizio ha evidenziato un utile dopo le imposte di 6.484 migliaia di euro, attribuibile per 6.146 migliaia di euro alla Capogruppo e per 339 migliaia di euro a terzi.

Il valore della produzione, pari a 250.324 migliaia di euro, contro 207.311 migliaia di euro dell'esercizio precedente, si ripartisce essenzialmente nelle componenti indicate di seguito:

- ricavi nucleari per 234.379 migliaia di euro, relativi all'attività di de-commissioning;
- ricavi per altre attività (inclusa variazione rimanenze e incremento immobilizzazioni per lavori interni) per 11.131 migliaia di euro.

I consumi di materie e servizi esterni si sono attestati su un valore di 161.655 migliaia di euro (123.457 migliaia di euro nel 2010). Tali costi si riferiscono al consumo di materiali, incluse le variazioni delle rimanenze, che è stato pari a 16.036 migliaia di euro, ai servizi per 139.962 migliaia di euro e al godimento di beni di terzi per 5.657 migliaia di euro.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato il valore aggiunto presenta un importo di 88.669 migliaia di euro (83.854 migliaia di euro nel 2010).

Il costo del lavoro, pari a 71.223 migliaia di euro, si riferisce al personale in forza al Gruppo, che al 31 dicembre 2011 è risultato pari a 887 unità.

Per effetto delle suddette componenti il margine operativo lordo è risultato pari a 17.446 migliaia di euro (17.344 migliaia di euro nel 2010).

Gli ammortamenti sono risultati pari a 7.347 migliaia di euro (7.466 migliaia di euro nel 2010), suddivisi tra ammortamenti per immobilizzazioni immateriali, pari a 2.734 migliaia di euro, di cui 78 migliaia di euro relativi all'ammortamento della differenza da consolidamento, e ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 4.613 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per rischi e svalutazioni, per 961 migliaia di euro (3.543 migliaia di euro nel 2010), si riferiscono principalmente all'adeguamento della Capogruppo del fondo svalutazione crediti e del fondo oneri futuri.

Gli altri oneri di gestione ammontano a 1.704 migliaia di euro (1.757 migliaia di euro nel 2010).

Il risultato operativo, per quanto detto in precedenza, presenta un valore positivo per 7.434 migliaia di euro (4.578 migliaia di euro nel 2010).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è positivo per 3.283 migliaia di euro (2.816 migliaia di euro nel 2010) ed è essenzialmente riferito ai proventi maturati dalla Capogruppo sulle proprie disponibilità finanziarie.

Il saldo dei proventi e oneri straordinari è positivo per 2.112 migliaia di euro ed è riferito ai proventi maturati dalla Capogruppo per l'alienazione della partecipazione detenuta in CESI SpA.

Per effetto di quanto descritto, il risultato prima delle imposte è positivo per 12.829 migliaia di euro (7.389 migliaia di euro nel 2010).

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 6.345 migliaia di euro (5.100 migliaia di euro nel 2010).

Struttura patrimoniale consolidata**TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA**

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	10.209	11.140	-931
Immobilizzazioni materiali	23.351	25.657	-2.306
Immobilizzazioni finanziarie	454	847	-393
	34.014	37.644	-3.630
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze	153	2.234	-2.081
Crediti	89.718	132.087	-42.369
Altre attività	414	267	147
Debiti commerciali	-52.018	-50.704	-1.314
Acconti	-81.170	-130.031	48.861
Fondi per rischi e oneri	-7.213	-7.447	234
Altre passività	-94.829	-76.671	-18.158
	-144.945	-130.265	-14.680
C. Capitale investito,			
dedotte le passività d'esercizio (A+B)	-110.931	-92.621	-18.310
D. Fondo TFR	12.626	13.911	-1.285
Capitale investito			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	-123.557	-106.532	-17.025
coperto da			
E. Capitale proprio			
Capitale versato	15.100	15.100	-
Riserve e utili a nuovo	20.272	18.082	2.190
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.146	2.189	3.956
Patrimonio netto di terzi	1.987	1.648	339
	43.503	37.019	6.485
E. Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (crediti finanziari netti)	-	-	-
G. Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
Impieghi finanziari a breve	-5.290	-44.042	38.752
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-161.770	-99.509	-62.261
	-167.060	-143.551	-23.509
H. Indebitamento finanziario netto (positivo) (F+G)	-167.060	-143.551	-23.509
TOTALE (E+G)	-123.557	-106.532	-17.025

Il capitale investito, dedotte le passività di esercizio e il trattamento di fine rapporto per il lavoro subordinato, presenta un valore negativo di 123.557 migliaia di euro e risulta aumentato rispetto al 31 dicembre 2010 di 17.025 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni risultano pari a 34.014 migliaia di euro (37.644 migliaia di euro nel 2010), con un decremento netto di 3.630 migliaia di euro. Si rinvia per i dettagli agli allegati 2 e 3 del Bilancio consolidato.

Il capitale di esercizio presenta un'eccedenza delle passività sulle attività pari a 144.945 migliaia di euro, con un incremento di 14.680 migliaia di euro rispetto al 2010, come risultante dalla sommatoria delle seguenti componenti maggiormente rilevanti:

- rimanenze di fine periodo, pari a complessive 153 migliaia di euro (2.234 migliaia di euro nel 2010);
- crediti per 89.718 migliaia di euro (132.087 migliaia di euro nel 2010);
- altre attività per 414 migliaia di euro (267 migliaia di euro nel 2010), rappresentate principalmente dagli interessi attivi maturati su operazioni di impiego delle disponibilità finanziarie;
- debiti commerciali per 52.018 migliaia di euro (50.704 migliaia di euro nel 2010) a fronte degli acquisti di beni e servizi;
- acconti per 81.170 migliaia di euro (130.031 migliaia di euro nel 2010), il cui decremento è principalmente riferito ai fondi erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico su disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- fondi per rischi e oneri per 7.213 migliaia di euro (7.447 migliaia di euro nel 2010), con un decremento di 234 migliaia di euro riconducibile essenzialmente all'utilizzo del fondo vertenze e contenzioso e del fondo oneri futuri;
- altre passività per 94.829 migliaia di euro (76.671 migliaia di euro nel 2010); l'aumento di 18.158 migliaia di euro è imputabile principalmente alla Capogruppo relativamente al debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico, correlato al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005 e alla riduzione dei debiti tributari a seguito dei maggiori acconti versati nel 2011.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 12.626 migliaia di euro (13.911 migliaia di euro nel 2010), nel corso del 2011 ha evidenziato un decremento netto di 1.285 migliaia di euro. Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge, e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (Fondenel), al Fondo Pensione Dipendenti (Fopen) e di quelle versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296, attribuibile essenzialmente agli accantonamenti per le competenze maturate nel periodo (3.841 migliaia di euro), al netto degli utilizzi connessi alle anticipa-

zioni erogate e alle risoluzioni avvenute nel periodo (5.126 migliaia di euro).

Il capitale proprio, pari 43.503 migliaia di euro (37.019 migliaia di euro nel 2010), risulta composto dalla quota di competenza del Gruppo per 41.516 migliaia di euro e dalla quota delle minoranze per 1.987 migliaia di euro.

Le disponibilità monetarie nette risultano pari a 167.060 migliaia di euro (143.551 migliaia di euro nel 2010), con un incremento di 23.509 migliaia di euro.

Gestione finanziaria consolidata

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	2011	2010
A. Disponibilità monetarie nette iniziali (*)		
(indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	143.551	139.674
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile del periodo	6.484	2.290
Ammortamenti	7.347	7.466
Variazione capitale di esercizio e diverse	14.680	380
Variazione netta del TFR	-1.285	-1.263
	27.226	8.872
C. Flusso monetario da attività di investimento		
in immobilizzazioni		
Immateriali	-1.803	-1.462
Materiali	-2.307	-3.215
Finanziarie	393	-144
	-3.717	-4.821
D. Flusso monetario da attività di finanziamento	-	-
E. Distribuzione utili	-	-
F. Altre cause (incasso dividendi terzi)	-	-175
G. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E+F)	23.509	3.877
H. Disponibilità monetarie nette finali (A+G) (*)	167.061	143.551

(*) Compresi i titoli del circolante.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In ambito legislativo, si segnala il decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 (*Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 24 marzo 2012).

Il provvedimento, in particolare, introduce, all'articolo 24, disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari, rafforzando gli strumenti a disposizione di Sogin per realizzare la più grande bonifica ambientale nella storia del nostro Paese.

La nuova normativa prevede in primo luogo l'accelerazione delle attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari, stabilendo con certezza i tempi e gli attori coinvolti nel processo. Le autorizzazioni per il decommissioning dei siti presenti sul territorio nazionale attualmente pendenti dovranno, infatti, essere concluse entro termini rapidi e definiti. È inoltre esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. Viene anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) a ospitare il Parco tecnologico.

Più in particolare le nuove disposizioni:

- fissano i tempi entro i quali il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE), ISPRA e le altre Amministrazioni competenti rilasciano le autorizzazioni ai progetti di disattivazione presentati da almeno 12 mesi, stabilendo il completamento dell'*iter* autorizzativo entro 180 giorni e, in caso di ricorso alla Conferenza di servizi, entro 270 giorni dal 24 gennaio 2012 (commi 1 e 2);
- prevedono l'immediata trasmissione da parte di Sogin al MSE e alle altre autorità competenti di un elenco di progetti per i quali risulta prioritaria l'autorizzazione (Sogin ha già provveduto alla trasmissione di tali progetti il 23 marzo 2012). Il suddetto ministero, sentito ISPRA, valuta entro 30 giorni le priorità proposte e convoca apposite Conferenze di servizi. La procedura si completa entro 90 giorni dalla convocazione della Conferenza di servizi (comma 3);
- stabiliscono l'obbligo del parere motivato del Comune e della Regione per il rilascio di autorizzazioni allo smantellamento di opere che comportino modifiche di impianto, prevedendo la facoltà per la Regione di promuovere accordi tra Sogin e le Amministrazioni locali interessate volti a individuare misure di compensazione e

riequilibrio ambientale. La norma dispone anche che le autorizzazioni alla disattivazione e alle modifiche di impianto rilasciate dopo il 24 gennaio 2012 valgono quali dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza (comma 4);

- esplicitano con maggiore chiarezza, rispetto alla previsione di legge già vigente, che sarà la componente tariffaria A2 a coprire la realizzazione e la gestione del Parco tecnologico comprensivo del Deposito nazionale (PTDN) e prevedono che le disponibilità finanziarie utilizzate per attività non strettamente funzionali al decommissioning saranno impiegate a titolo di acconto e verranno successivamente recuperate attraverso le entrate derivanti dall'utilizzo delle strutture del PTDN (comma 5);
- fissano l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i produttori e detentori di tali rifiuti, con tempi e modalità stabiliti con decreto del MSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (comma 6);
- prevedono, infine, che Sogin definisca la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco tecnologico entro sette mesi dalla definizione dei criteri indicati dall'IAEA (International Atomic Energy Agency) e dall'organismo per la sicurezza nucleare italiano (oggi ISPRA), introducendo così una scadenza temporale certa all'avvio dei lavori per la realizzazione del PTDN (comma 7).

Il 26 gennaio 2012 Sogin ha trasmesso all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Autorità o AEEG) il Programma a vita intera 2011 e il Programma triennale 2012-2014.

Il Piano finanziario 2012 è stato invece trasmesso all'Autorità il 1° febbraio 2012 al fine di consentire una migliore programmazione delle erogazioni finanziarie disposte dall'AEEG. Il fabbisogno finanziario dell'anno 2012 per la commessa nucleare è stimato in circa 230 milioni di euro.

Il 17 febbraio 2012 è stato presentato ricorso avverso l'atto di recupero di credito di imposta n. TJBCR0200004/2011 notificato a Sogin dall'Agenzia delle Entrate in data 29 dicembre 2011, di cui si è detto nelle pagine precedenti.

Il 28 febbraio 2012 è stato inviato all'AEEG il consuntivo 2011 delle attività commisurate all'avanzamento e dei costi a utilità pluriennale secondo gli schemi di reportistica in vigore nel primo periodo regolatorio. È stato evidenziato come nel corso del 2011 Sogin abbia raggiunto il miglior risultato di sempre in termini sia di volume di attività sia di efficienza, per il prevalente ricorso a procedure competitive nell'affidamento dei contratti.

Il 30 marzo 2012, con la delibera ARG/elt 115/2012, l'Autorità ha dato disposizione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di erogare a Sogin 75 milioni di euro entro il 30 giugno 2012, di cui 35 milioni già incassati alla data del 18 maggio 2012.

Il 18 aprile 2012 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai dati presentati. Sogin, in data 24 aprile 2012, ha fornito quanto richiesto.

L'Autorità, il 3 maggio 2012, ha richiesto una ulteriore integrazione sui dati a consuntivo 2011, fornita in data 11 maggio 2012.

Il 17 maggio 2012 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate (Direzione regionale del Lazio - Ufficio grandi contribuenti) l'istanza per la concessione dei benefici dell'esonero dall'obbligo di prestare cauzioni ai sensi dell'articolo 38 *bis* del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972 per abbattere gli oneri che gravano sulle fidejussioni bancarie accese a garanzia dei crediti IVA incassati.

Il 18 maggio 2012, con delibera 192/2012/R/eel, l'Autorità ha approvato il rendiconto delle attività presentato da Sogin per il 2011. Si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli.

Il confronto con l'Autorità per la revisione del sistema di riconoscimento dei costi (quadro regolatorio di Sogin) è ancora in corso.

La prevedibile evoluzione della gestione

In generale per Sogin, per il 2012, si prevede:

- la prosecuzione nella razionalizzazione degli spazi nei depositi per l'utilizzo ottimale di tutte le aree autorizzate allo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti;
- l'avanzamento del programma di trattamento e condizionamento dei rifiuti esistenti in magazzino;
- in virtù dell'art. 24 del decreto legge "Liberalizzazioni" la possibilità di ottenere l'autorizzazione per la disattivazione degli impianti di Latina, Trino, Caorso, Garigliano e Trisaia.

In particolare, le principali attività previste nel 2012 per Sogin saranno le seguenti:

- Casaccia: trattamento e sistemazione dei rifiuti pregressi, completamento delle opere preliminari per lo smantellamento dei serbatoi rifiuti liquidi, avvio dell'appalto di lavori per la realizzazione degli impianti di servizio del deposito di rifiuti radioattivi OPEC2 e avvio, previa autorizzazione, dello smantellamento delle restanti scatole a guanti;
- Garigliano: proseguimento delle attività di realizzazione dell'edificio di contenimento per la bonifica delle trincee, avvio delle attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo punto di scarico e all'abbattimento del vecchio camino; emissione del bando per lo smantellamento dei componenti nell'edificio turbina e altre opere (propedeutico allo smantellamento del sistema primario e vessel);
- Latina: proseguimento delle attività per la realizzazione dell'impianto trattamento fanghi mentre è in via di ultimazione la realizzazione del nuovo deposito temporaneo per i rifiuti radioattivi;

- Trisaia: avviamento delle attività di installazione della copertura di contenimento per il successivo scavo della fossa irreversibile. Sono in corso le trattative per il rinnovo del contratto con AREVA per la realizzazione dei cask per il combustibile irraggiato dell'impianto di Elk River;
- Trino: avviamento della collaborazione con Nucleco per l'attività di super-compattazione e condizionamento dei rifiuti radioattivi presenti presso l'impianto, nonché delle committenze relative all'abbattimento degli edifici convenzionali. Mentre per quello che riguarda il progetto trattamento resine (*wet oxidation*), l'impianto potrà iniziare le attività realizzative dopo l'autorizzazione da parte di ISPRA; emissione del bando per lo smantellamento del sistema primario (escluso vessel e interna);
- Saluggia: continua la realizzazione del deposito D2 e delle opere preparatorie della cabina elettrica. Sono iniziati il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi da parte di Nucleco. Contestualmente è in corso il servizio di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti provenienti dalla bonifica della piscina;
- Caorso: proseguimento delle attività di trattamento dei rifiuti a bassa attività e termine dei trasporti del materiale presso Studsvik per la fine di giugno. Entro giugno termineranno le attività di smantellamento dei sistemi e dei componenti dell'edificio turbina. Parallelamente è stata avviata la gara per la demolizione dell'edificio Off-Gas; si presume che le attività possano iniziare già durante il periodo estivo. Emissione del bando per lo smantellamento del sistema primario (escluso vessel e interna);
- Bosco Marengo: proseguimento delle attività di smantellamento e trattamento dei rifiuti;
- combustibile: ripresa dei trasporti verso la Francia del combustibile irraggiato immagazzinato presso il deposito Avogadro di Saluggia.

Alle suddette attività si aggiungono quelle per la realizzazione del Parco tecnologico di cui al decreto legislativo 31/2010 e quindi in particolare del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi all'interno del suddetto Parco.

Infatti, fino all'emissione dei criteri per la selezione delle aree potenzialmente idonee, continueranno e/o saranno portate a termine le attività avviate nel 2011; in particolare:

- proseguiranno le campagne di indagine territoriale in collaborazione con le università e gli enti di ricerca nazionali preposti alla gestione di tali dati (ISPRA difesa natura, ISPRA difesa suolo, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Consiglio Nazionale delle Ricerche);
- sarà completata la progettazione preliminare del Parco tecnologico e dell'annesso Deposito nazionale, nonché dell'area per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ad alta attività.

Non appena saranno emessi i suddetti criteri, si partirà con la predisposizione della documentazione necessaria alla effettuazione del seminario nazionale e inizieranno le campagne di divulgazione e co-

municazione. Per l'attività di mercato, si segnala che essa sarà focalizzata esclusivamente sull'assistenza tecnica e gestionale al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa Global Partnership, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e il Governo russo (legge 165/2005). Tale attività sarà finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

È intenzione di Sogin trasferire le altre attività di mercato, principalmente la consulenza nucleare, alla controllata Nucleco.

In merito alla prevedibile evoluzione delle attività di Nucleco, si intende perseguire lo sviluppo delle attività attraverso la promozione del marchio "Nucleco" con i principali operatori nazionali nei settori in cui la Società vanta una competenza distintiva, nonché la costituzione di *partnership* strategiche per interventi in Europa, soprattutto in quella dell'Est.

Il programma delle attività, per i prossimi anni, si fonda prevalentemente, ma non esclusivamente, sulle attività svolte per Sogin ed ENEA, con interessanti sbocchi verso il Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione europea sito nel Comune di Ispra (VA) e il Gruppo Eni.

Relativamente alla controllante Sogin, Nucleco prevede di continuare le attività di progettazione, caratterizzazione, smantellamento di sezioni di impianti e condizionamento dei rifiuti radioattivi.

Il volume di affari verso la controllante Sogin potrebbe essere fortemente sviluppato solo con una maggiore integrazione societaria, in modo che Nucleco possa costituire il braccio operativo di Sogin con tutti i vantaggi di efficientamento ed economicità delle attività che ne conseguono.

Con ENEA, si prevede che proseguano le attività di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Ricerche ENEA di Casaccia (Servizio integrato): esse continueranno secondo i programmi stabiliti nell'accordo triennale 2010-2012 stipulato tra ENEA e Nucleco.

Il volume d'affari comunque atteso dal Servizio integrato, per il trattamento dei rifiuti di origine medico-sanitaria, della ricerca e dell'industria, è, comunque, in linea con la tendenza in diminuzione già registrata negli esercizi precedenti.

Tale tendenza è dovuta a una maggiore presenza sul mercato degli altri operatori privati del Servizio integrato che hanno attivato l'esportazione di rifiuti con trattamento all'estero.

Sono in corso diverse iniziative con il Gruppo Eni, molto interessanti a livello sia economico sia strategico. Infatti negli ultimi mesi dell'anno 2011 sono stati intrapresi contatti con la Syndial (società del Gruppo Eni incaricata della gestione delle problematiche dei rifiuti

convenzionali e radioattivi a livello nazionale) per lo smaltimento dei rifiuti presenti sul sito di Marghera, che hanno condotto, all'inizio del 2012, alla formulazione di un'offerta economica del valore di circa 0,9 milioni di euro.

Sempre con la Syndial dovrebbero avere un sensibile sviluppo le attività che attualmente Nucleco svolge sul sito di Gela, coincidente con l'avvio dello smantellamento dell'impianto Acido Fosforico.

Con Eni Procurement sono in corso le attività propedeutiche per la gestione dello smaltimento della grande sorgente di Sr-90 attualmente detenuta presso il CISAM di San Piero a Grado (PI).

Molto interessante, a livello di prospettive future a breve e medio termine, il rapporto di collaborazione iniziato con la Saipem, che, partendo da progetti sul territorio nazionale attualmente in corso di sviluppo, potrebbe estendersi con la partecipazione di Nucleco a progetti esteri cui Saipem si sta interessando.

Continuano le attività previste nell'accordo quadriennale (2010-2014) finalizzato alla fornitura di servizi per attività di laboratorio presso il Centro Comune di Ricerca della Commissione europea (nel Comune di Ispra).

Per quest'ultimo si intravede l'apertura di interessanti scenari nei settori di attività legati al decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi.

ALTRE INFORMAZIONI SUL GRUPPO SOGIN

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 40 del decreto legislativo 127/1991 si rappresenta quanto segue:

- il Gruppo ha svolto nel 2011 attività di ricerca e sviluppo tramite la controllata Nucleco con oneri interamente a carico dell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio la società Nucleco non ha posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- a oggi non sono intervenuti fatti o eventi rilevanti tali da modificare in modo sostanziale la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo o da richiedere annotazioni o rettifiche al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

L'Amministratore Delegato proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.705.162 euro, nel modo seguente:

- 286.000 euro, a riserva legale;
- la restante parte, pari a 5.419.162 euro, al nuovo esercizio.

